

DOC 94

n 103

Prot. 913/SN/LB/mf  
Pos. 1625/2/S

438

Roma, 31 Marzo 1994

Ai Sindaci dei Comuni  
Capoluogo di Provincia  
LORO SEDI

OGGETTO: Progetto "Città sane" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio regionale per l'Europa (OMS/EURO);  
iniziative dell'ANCI per la "Rete" italiana.

Egregio Signor Sindaco,

L'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio regionale per l'Europa ha da tempo promosso il Progetto "Città sane" per fornire uno strumento per l'applicazione a livello locale dei principi della "Salute per tutti". Credo Le sia noto che alla prima fase del Progetto (1987-1992) hanno partecipato 35 città europee e che in parallelo a questa "Rete" europea si sono costituite progressivamente 18 "Reti" nazionali in altrettanti Paesi dell'Europa e che altre sono in procinto di costituirsi.

Valutata l'opportunità di attivare anche la "Rete" italiana, l'ANCI ha così maturato, nell'ambito della sua funzione di sede di rappresentanza delle Autonomie locali, il proposito di sollecitare i Comuni ad assumere concrete iniziative per la promozione della salute nelle municipalità, ponendosi altresì a loro disposizione come primo momento di supporto e di riferimento a livello nazionale.

Questa scelta è maturata, dopo i necessari approfondimenti negli organi associativi, nella consapevolezza che soggetto responsabile in via principale della attuazione delle politiche di promozione della salute nelle municipalità è il Comune stesso e che queste politiche, che riguardano aspetti assai complessi e coinvolgono molteplici fattori anche diversi da quelli propriamente sanitari, necessitano di un elevato livello di collaborazione ed integrazione sia a livello nazionale che internazionale.

Una precisa conferma di questo ruolo di responsabilità del Comune nella promozione della salute viene innanzitutto dal nuovo assetto del Servizio Sanitario Nazionale che appunto affida al

Sindaco una funzione "politica" di indirizzo, pianificazione e verifica proprio al fine di ricercare - in un quadro, invero non sempre precisamente delineato e definito, di forte connessione e di attiva collaborazione con le strutture di gestione del S.S.N. - la migliore risposta possibile alle esigenze sanitarie della popolazione.

Va anche ricordato che il Piano Sanitario Nazionale 1994-1996 - il primo dopo la riforma del 1978 - nel definire il "modello di civiltà sanitaria" a cui si ispira fa espresso riferimento alla strategia elaborata da OMS/EURO nell'ambito del programma "salute per tutti entro il 2000", considerando l'attività di promozione della salute tra gli obiettivi di grande rilievo strategico da perseguire nel triennio.

Non è poi inopportuno precisare che sul riconoscimento anche in sede europea del ruolo di promozione e di coordinamento della Rete italiana che può essere svolto dall'ANCI si è detto d'accordo, in via di principio, anche il Ministero della sanità - che, a livello di Governo italiano, è controparte istituzionale dell'OMS e che è stato contattato nei giorni scorsi da una delegazione della nostra Associazione - in quanto soluzione ritenuta idonea a mantenere la presenza italiana nel Progetto "Città sane" in un sistema di riferimento di tipo istituzionale.

Acquisita pertanto questa consapevolezza, un gruppo di lavoro dell'ANCI (nel quale ritroviamo anche rappresentanti di comuni già impegnati a vari livelli nei progetti di OMS/EURO) si è attivato intorno all'ipotesi di uno specifico Convegno nazionale (da tenere se possibile entro la fine del maggio prossimo) nel corso del quale approfondire le finalità del Progetto anche in connessione agli obiettivi del nostro P.S.N.; individuare i requisiti in base ai quali le città italiane potranno aderire alla Rete; acquisire la concreta disponibilità dei comuni per la realizzazione, con la collaborazione del Ministero della sanità, di progetti pilota di particolare interesse per la realtà italiana. Tutto ciò con l'ulteriore obiettivo di dar concretamente il via alla Rete entro il prossimo ottobre.

Certo che vorrà valutare con interesse, già sulla base di queste prime indicazioni programmatiche, la possibilità della partecipazione al convegno - sui contenuti del quale seguiranno a breve più precise informazioni - nonchè dell'adesione del Suo Comune alla Rete italiana, Le invio i miei più cordiali saluti.

- Avv. Pietro Padula -



Allegati: n.1 (Nota di sintesi su "OMS/EURO - Città sane")